

**IL CASO DI CAVI** Intanto i 5 Stelle sono intervenuti sulla vicenda: «I container non sono dignitosi»

# Immigrati: il ricorso dei 163 residenti sotto la lente del Tar Liguria

**LAVAGNA (cje)** La Camera di Consiglio del Tar della Liguria discuterà il ricorso che lo studio legale dell'avvocato **Daniele Granara** ha depositato per conto di 163 tra residenti, domiciliati, padroni di seconde case, titolari e dipendenti delle attività di Cavi contro i moduli abitativi che ospiteranno una ventina di richiedenti asilo nella zona della Besanza. Si chiede la sospensione, prima, e l'annullamento, poi, di tutti gli atti predisposti per dare vita a questo programma di accoglienza.

Il ricorso definisce «contesto territoriale del tutto inidoneo allo scopo» quello della Besanza, perché non sarebbe possibile aumentare il carico abitativo di un'area «già oggi deficitaria, per la stessa conformazione dei luoghi, di opere ed attrezzature urbanistiche in grado di sostenere l'attuale insediamento e frequentazione».

Sulla questione dell'accoglienza dei migranti sopra Cavi Borgo interviene anche il M5Stelle di Lavagna. «La sistemazione in moduli abitativi, chiamandoli con il loro

nome, container - puntualizzano i grillini - tramite il sistema Cas, Centri di accoglienza straordinaria, non è assolutamente dignitosa, né per chi la riceve, né per chi la offre. Esiste il rischio di creare una situazione di isolamento e degrado che, come già dimostrato in molte situazioni analoghe, non solo impedisce una reale integrazione dei richiedenti asilo, ma crea disagio a tutti i coinvolti, rischiando di creare ghetti che non sono la via che porta verso l'integrazione e saranno sicuramente un lascito poco gradito per le future amministrazioni che si faranno carico dei costi sociali, ponendo anche i presupposti ad eventuali problemi di ordine pubblico.

« Inoltre -proseguono i pentastellari - abbiamo alcuni dubbi riguardo alla struttura della Besanza, che ci risultava priva del certificato di prevenzione incendi, sarebbe interessante sapere se nel frattempo questa mancanza è stata sanata. Riteniamo - dice ancora il M5S di Lavagna - che per gestire

**DANIELE GRANARA**  
L'avvocato ha depositato per conto di 163 persone contro i moduli abitativi che ospiteranno una ventina di richiedenti asilo nella Besanza



quella che non è più considerabile un'emergenza, sia necessario ricorrere ad un'accoglienza diffusa sul territorio, attraverso i sistemi Sprar, Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, con la ricerca di accordi fra Comune, **Confedilizia**, Anci e proprietari per rendere disponibili un certo numero di unità immobiliari ubicate in zone diverse del territorio comunale, che comporterebbe diversi vantaggi come una maggiore tutela sanitaria, una maggiore possibilità di controllo perché è più semplice monitorare il comportamento di poche persone alla volta che di gruppi interi, una minor pressione sulla città, perché

è più semplice accettare piccoli nuclei sparsi, magari familiari, piuttosto che gruppi più numerosi che occupano poche strutture e maggior facilità di comunicazione con i residenti. Il nostro Comune - concludono i grillini - è da troppo tempo al centro di gravi problematiche che ci portano alla ribalta mai per buoni motivi, facendo una pubblicità negativa che incide sul turismo e sul territorio stesso e non aiuta una gestione commissariale che, al di là delle dichiarazioni sulla durezza e complessità del lavoro, su cui non abbiamo alcun dubbio, per il momento si è distinta per la impalpabile presenza negli uffici e sul territorio».

